

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
LORENZO ACQUARONE

La seduta comincia alle 9.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono trentatré.

Deliberazione sulla richiesta di proroga del termine per la conclusione dell'esame in sede redigente del testo unificato dei progetti di legge n. 1540-3433-3569-3742-3750.

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 1° giugno scorso l'Assemblea ha deliberato il deferimento alla VII Commissione, in sede redigente, del testo unificato dei progetti di legge in titolo, affinché la stessa procedesse alla formulazione del testo degli articoli entro il termine del 30 giugno 1999. La VII Commissione ha chiesto la proroga del predetto termine al 30 luglio 1999.

La Camera approva la proposta di proroga del termine sino al 30 luglio 1999.

Seguito della discussione del disegno di legge S. 1388: Autonomia ed ordinamento enti locali (approvato dal Senato) (4493 ed abbinate).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri si è concluso l'esame degli articoli del disegno di legge e degli emendamenti ad essi riferiti.

ELIO VITO chiede la votazione nominale.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,10, è ripresa alle 9,30.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE passa all'esame degli ordini del giorno presentati.

ADRIANA VIGNERI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, accetta gli ordini del giorno Caveri n. 1, Scarpa Bonazza Buora n. 3, Pezzoli n. 4 e Michielon n. 6, ad eccezione della lettera g) del dispositivo; accetta altresì gli ordini del giorno Merlo n. 7, Chincarini n. 9, Garra n. 10, Molinari n. 11, Duilio n. 12, Bergamo n. 13, Basso n. 15, Radice n. 16, Aloï n. 17, Gissi n. 18 e Cavaliere n. 19; accoglie come raccomandazione gli ordini del giorno Franz n. 5 e Fratta Pasini n. 14; non accetta, infine, gli ordini del giorno Tassone n. 8 e Marinacci n. 2, ritenendo quest'ultimo inammissibile, nonché la lettera g) del dispositivo dell'ordine del giorno Michielon n. 6.

MARIO TASSONE chiede al rappresentante del Governo chiarimenti in ordine al mancato accoglimento del suo ordine del giorno n. 8, dichiarandosi disponibile a riformularlo.

ADRIANA VIGNERI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, sottolinea l'esigenza di non porre in rilievo il processo di fusione dei comuni, giacché tale riferimento contrasterebbe con l'impianto generale del provvedimento; qualora l'ordine del giorno Tassone n. 8 fosse riformulato in tal senso, il Governo potrebbe accettarlo.

PRESIDENTE suggerisce una riformulazione dell'ordine del giorno Tassone n. 8 coerente con le osservazioni del rappresentante del Governo.

MARIO TASSONE l'accetta.

ADRIANA VIGNERI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, modificando il precedente avviso, accetta l'ordine del giorno Tassone n. 8, nel testo riformulato.

Con riferimento all'ordine del giorno Marinacci n. 2, precisa che la normativa vigente consente già il cumulo dell'indennità di sindaco con quella di parlamentare.

SERGIO SABATTINI, *Relatore*, rileva che si tratta, in realtà, di due regimi diversi.

PRESIDENTE constata l'assenza dei presentatori dell'ordine del giorno Marinacci n. 2; si intende che non insistano per la sua votazione.

Passa alle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso.

ROLANDO FONTAN dichiara che il gruppo della lega nord non voterà a favore del disegno di legge in esame: la normativa in oggetto, infatti, non conferisce agli enti locali effettiva autonomia.

RICCARDO MIGLIORI, pur esprimendo forti perplessità legate, tra l'altro, al fatto che il condivisibile obiettivo della razionalizzazione dei servizi offerti dai

comuni si sia trasformato in una occasione di ulteriore «entificazione», dichiara l'astensione del gruppo di alleanza nazionale su un provvedimento che presenta comunque alcuni aspetti positivi.

MARIA CELESTE NARDINI ritiene che il provvedimento in esame non risponda, in particolare, all'esigenza di una più efficiente struttura amministrativa e di un più trasparente rapporto tra amministratori e cittadini: dichiara pertanto il voto contrario dei deputati di rifondazione comunista.

GIACOMO GARRA, pur apprezzando alcune norme del disegno di legge, evidenzia i motivi di insoddisfazione del gruppo di forza Italia rispetto ad un provvedimento che si configura complessivamente come un'occasione perduta; dichiara pertanto l'astensione della sua parte politica.

MARIO TASSONE dichiara voto favorevole su un provvedimento che soddisfa l'esigenza di «recuperare la politica» nel sistema delle autonomie locali, «avvicinando» maggiormente le istituzioni di queste ultime alle comunità territoriali.

DANIELE ROSCIA, in dissenso dal gruppo, dichiara voto contrario su un provvedimento che testimonia il completo fallimento della legge n. 142 del 1990.

LAPPO PISTELLI dichiara il convinto voto favorevole del gruppo dei popolari e democratici-l'Ulivo su una «buona legge», che si inserisce in un processo di riforma organica del sistema delle autonomie locali.

GIOVANNI CREMA dichiara il voto favorevole dei deputati socialisti democratici italiani su un provvedimento adeguato e necessario, che si colloca nel solco innovativo tracciato con la legge n. 142 del 1990.

FABIO DI CAPUA dichiara il voto favorevole del gruppo de I democratici-l'Ulivo su un provvedimento che giudica

utile ed opportuno, non soltanto al fine di valorizzare il ruolo ed il « funzionamento » degli enti locali, ma anche per una condivisibile « spinta » verso forme concrete di decentramento amministrativo e politico.

CARLO FONGARO, in dissenso dal gruppo, esprime forti perplessità, in particolare, sulla norma introdotta con l'approvazione dell'emendamento Giancarlo Giorgetti 18. 7, a suo giudizio discriminatoria nei confronti di una categoria di professionisti.

MARCO BOATO, pur confermando alcune riserve, dichiara il voto favorevole dei deputati verdi su un provvedimento che, nel suo complesso, può essere considerato « importante » e « positivo ».

DIEGO NOVELLI dichiara l'astensione su un provvedimento inadeguato alle esigenze degli enti locali e « sbagliato »: non risolverà, infatti, i problemi dei cittadini che vivono nelle grandi aree urbane.

LUIGI MASSA, rilevato che il provvedimento risponde ad esigenze di funzionalità degli enti locali ed auspicata una riforma costituzionale che modifichi in senso federalista la struttura dello Stato, dichiara il voto favorevole del gruppo dei democratici di sinistra-l'Ulivo.

SERGIO SABATTINI, *Relatore*, a nome del Comitato dei nove, propone talune correzioni di forma al testo del provvedimento (*vedi resoconto stenografico pag. 16*).

(Così rimane stabilito).

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 4493.

PRESIDENTE dichiara assorbite le concorrenti proposte di legge.

Seguito della discussione del disegno di legge di ratifica S. 3594: Statuto istitutivo della Corte penale internazionale (approvato dal Senato) (5664).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 28 giugno scorso si è svolta la discussione sulle linee generali ed il rappresentante del Governo ha, da ultimo, rinunciato alla replica.

Passa pertanto all'esame degli articoli del disegno di legge, ai quali non sono riferiti emendamenti.

La Camera approva l'articolo 1.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2.

FABIO CALZAVARA evidenzia alcuni aspetti qualificanti degli articoli 7 ed 8 dello Statuto — al quale l'articolo 2 del provvedimento dà piena esecuzione — relativi ai crimini di guerra e contro l'umanità.

La Camera approva gli articoli 2, 3 e 4.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso.

SERGIO COLA, salutata con favore la diffusa consapevolezza dell'opportunità che gli Stati nazionali si « spoglino » di parte della loro sovranità per delegarla alla Corte penale internazionale, dichiara il voto favorevole del gruppo di alleanza nazionale, pur precisando di non condividere taluni aspetti del provvedimento.

FABIO CALZAVARA dichiara il voto favorevole del gruppo della lega nord, auspicando che anche l'Italia riconosca il diritto universale dei popoli all'autodeterminazione.

GIULIANO PISAPIA sottolinea l'alto valore morale, politico e giuridico dello Statuto istitutivo della Corte penale inter-

nazionale: dichiara per questo voto favorevole sul relativo disegno di legge di ratifica.

MARIO BRUNETTI dichiara il voto favorevole del gruppo comunista, sottolineando che la ratifica dello Statuto istitutivo della Corte penale internazionale, nonostante alcuni limiti e contraddizioni, rappresenta il primo, importante atto da cui partire per garantire, in particolare, il rispetto dei diritti umani.

DARIO RIVOLTA, pur dichiarando il voto favorevole del gruppo di forza Italia, invita a riflettere sulla rinuncia ad una parte di sovranità che lo Statuto comporta per gli Stati nazionali; esprime inoltre riserve sulla reale adesione di alcuni dei paesi firmatari ai valori ed alla cultura cui esso si ispira.

VITO LECCESE, sottolineata la grande rilevanza politica, giuridica, morale e simbolica della deliberazione che la Camera si accinge ad assumere, dichiara il voto favorevole dei deputati verdi, auspicando che la ratifica dello Statuto da parte dell'Italia possa essere di impulso ad altri paesi.

TIZIANA PARENTI dichiara il voto favorevole dei deputati socialisti democratici italiani sulla ratifica di un atto di grande importanza, del quale auspica al più presto la piena operatività ed efficacia.

GIORGIO LA MALFA sottolinea l'importanza della deliberazione che la Camera si accinge ad assumere, rilevando che con essa si sancisce il primato della difesa dei diritti dell'uomo.

MARCO TARADASH sottolinea l'importanza del provvedimento, sintomo della riflessione in corso in ambito internazionale sull'esigenza, sempre più avvertita, di dotarsi di strumenti concreti per la difesa dei diritti umani.

RAMON MANTOVANI, rilevato che il funzionamento della Corte penale inter-

nazionale incontrerà forti difficoltà a causa del boicottaggio attuato da molti paesi, anzitutto dagli Stati Uniti, non comprende il clima «idilliaco» che sta caratterizzando questa fase del dibattito.

ANNA MARIA SERAFINI sollecita il Governo ad impegnarsi per il riconoscimento dei crimini di cui sono vittime i bambini come crimini contro l'umanità.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 5664.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
LORENZO ACQUARONE

Seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge: Rappresentanze sindacali (136 ed abbinate).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta dell'8 aprile scorso è, da ultimo, mancato il numero legale nella votazione dell'emendamento Gardiol 1. 31.

Avverte che i gruppi di forza Italia e di alleanza nazionale hanno chiesto la votazione nominale.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Gardiol 1. 31.

PRESIDENTE comunica gli ulteriori pareri espressi dalla Commissione bilancio (vedi resoconto stenografico pag. 30).

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Malavenda 1. 7 e 1. 25.

MANLIO CONTENTO illustra le finalità del suo emendamento 1. 51.

DANIELE ROSCIA, a titolo personale, dichiara di condividere il contenuto dell'emendamento Contenteo 1. 51.

MARA MALAVENDA rileva che il provvedimento in esame non corrisponde all'esigenza di rimettere ai lavoratori la scelta dei loro rappresentanti.

PAOLO COLOMBO dichiara il voto contrario del gruppo della lega nord sull'emendamento Contento 1. 51, che giudica una « follia ».

PRESIDENTE indice la votazione nominale elettronica sull'emendamento Contento 1. 51.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la seduta di un'ora.

La seduta, sospesa alle 12, è ripresa alle 13,5.

PRESIDENTE, apprezzate le circostanze, rinvia la votazione ed il seguito del dibattito ad altra seduta.

Annunzio del conferimento di un incarico ad un ministro senza portafoglio e di una delega al ministro del lavoro e della previdenza sociale.

(Vedi resoconto stenografico pag. 34).

Modifica nella costituzione del Comitato per la legislazione.

(Vedi resoconto stenografico pag. 34).

Approvazione in Commissione.

(Vedi resoconto stenografico pag. 34).

Trasmissione dal Senato di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Senato ha trasmesso alla Pre-

sidenza il disegno di legge n. 6191, di conversione del decreto-legge n. 154 del 1999.

Il disegno di legge è assegnato alla XIII Commissione ed al Comitato per la legislazione, per il parere di cui all'articolo 96-bis, comma 1, del regolamento.

Per la risposta ad uno strumento del sindacato ispettivo.

MARIA CELESTE NARDINI sollecita la risposta ad un documento di sindacato ispettivo da lei presentato.

PRESIDENTE interesserà il Governo. Sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 13,10, è ripresa alle 15.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono trentotto.

Svolgimento di interpellanze urgenti.

GAETANO RASI illustra l'interpellanza Selva n. 2-01850, sugli impianti di sicurezza nella galleria del Gran Sasso.

ANTONIO BARGONE, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, precisato che, per quanto riguarda la sicurezza del traforo del Gran Sasso, viene effettuata una costante azione di prevenzione e di vigilanza da parte della polizia stradale, ricorda che il Ministero dell'ambiente ha ritenuto opportuna una nuova pronuncia di compatibilità ambientale in ordine alla progettazione esecutiva della galleria di accesso ai laboratori del Gran Sasso; il Ministero dei lavori pubblici confida comunque che, a conclusione dei lavori della Conferenza dei servizi, sia possibile un

confronto tra i dicasteri interessati che consenta di risolvere i problemi finora emersi.

GAETANO RASI, ribadita la rilevanza dell'attività svolta dai laboratori del Gran Sasso, si dichiara insoddisfatto e « deluso » della risposta; auspica quindi che il Parlamento eserciti una legittima pressione dei confronti del Governo al fine di individuare una soluzione idonea dei problemi evidenziati.

FILIPPO MANCUSO rinunzia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-01851, relativa all'indagine sui fondi SISDE.

FRANCO CORLEONE, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, precisa che non risultano procedimenti a carico di Gianna Rosa Scalfaro (*Il Presidente richiama all'ordine il deputato Gramazio*); risulta invece un procedimento penale a carico di Andrea Salabè, ma la competente procura della Repubblica non è in grado di fornire su di esso utili informazioni; dà conto, inoltre, dei diversi procedimenti intentati nei confronti di Adolfo Salabè; quanto agli eventuali sviluppi della denuncia presentata dal deputato Mancuso, rileva che, in assenza di « fatti nuovi », sono confermate le considerazioni formulate in risposta ad altro documento di sindacato ispettivo.

FILIPPO MANCUSO, rilevato che dalla risposta si evince la volontà del Governo di non considerare l'ipotesi che, per effetto di un'operazione di « occultazione », il cognome « Scàlfaro » possa essere stato modificato, ai fini dell'inchiesta giudiziaria, in « Scalfari », giudica « penoso » che i responsabili del Ministero di grazia e giustizia si prestino a « coprire » malefatte indifendibili. Fa inoltre presente di essere in possesso di una documentazione da cui risulterebbe l'illegittima percezione di denaro, proveniente dai fondi riservati del SISDE, della quale avrebbero beneficiato Adolfo Salabè, ammesso a fornire servizi ed opere ad alte istituzioni dello Stato anche dopo aver assunto la condizione di pregiudicato, nonché l'allora ministro del-

l'interno Scàlfaro, il quale avrebbe percepito la somma di 350 milioni di lire due giorni prima di cessare dall'incarico.

SERGIO COLA rinunzia ad illustrare l'interpellanza Selva n. 2-01864, sullo sciopero degli avvocati a causa della mancata approvazione del progetto di legge costituzionale sul « giusto processo ».

FRANCO CORLEONE, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, sottolinea che il Governo condivide la proposta di riforma costituzionale relativa al « giusto processo »; ricorda altresì l'impegno assunto dalla maggioranza di attribuire priorità a tale riforma ed auspica che ciò induca gli avvocati a recedere dalla decisione di astenersi dalle udienze.

SERGIO COLA si dichiara insoddisfatto della risposta, che contrasta con la drammatica realtà di un *iter* parlamentare fermo per ragioni politiche, che hanno portato ad una riformulazione del testo che vanifica lo spirito della riforma.

WALTER DE CESARIS rinunzia ad illustrare l'interpellanza Giordano n. 2-01853, sull'esenzione dall'imposta di bollo e di registro per le istanze al pretore riguardanti la proroga degli sfratti.

FRANCO CORLEONE, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, fa presente che, con circolare della direzione generale degli affari civili del Ministero di grazia e giustizia del 28 giugno scorso, la questione sollevata è stata risolta nel senso auspicato dagli interpellanti; rileva, inoltre, che l'articolo 57 della legge n. 392 del 1978 non fa riferimento ai diritti di cancelleria, che restano pertanto regolati dall'attuale normativa.

WALTER DE CESARIS si dichiara soddisfatto del tempestivo intervento del Governo, alla cui attenzione sottopone l'esigenza di un differimento dei termini per la presentazione delle istanze.

MAURO PAISSAN illustra la sua interpellanza n. 2-01852, sulla diffusione per via informatica delle informazioni relative alle assunzioni pubbliche.

CLAUDIO CARON, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, condivide l'esigenza prospettata dagli interpellanti, ricordando che il sito *Internet* del Ministero del lavoro è stato impostato in modo tale da fornire un servizio orientato, in particolare, ai temi dell'occupazione e del mercato del lavoro.

Dà quindi conto delle ulteriori iniziative assunte dal Ministero per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

GIORGIO GARDIOL, nel ringraziare il sottosegretario per la puntuale risposta, osserva che l'informatizzazione del Ministero del lavoro dovrebbe essere estesa anche a livello periferico ed auspica l'adozione di iniziative idonee ad assicurare una più capillare diffusione dei bandi di concorso. Invita infine il Governo ad attivarsi per un'ulteriore, proficua applicazione della « firma elettronica ».

ROBERTO MANZIONE illustra la sua interpellanza n. 2-01865, sulla situazione occupazionale nel quotidiano *Il Tempo* di Roma.

CLAUDIO CARON, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, richiamati i presupposti che hanno condotto all'accoglimento dell'istanza per il riconoscimento dello stato di crisi aziendale della Editrice romana spa, fa presente che sono state interessate le competenti direzioni del lavoro per verificare

le notizie relative all'espulsione della rappresentanza sindacale ed all'utilizzo di lavoratori occasionali.

ROBERTO MANZIONE esprime apprezzamento per la risposta e per le verifiche ispettive disposte; manifesta inoltre forti dubbi sugli anomali movimenti di capitale nell'ambito delle società del gruppo Bonifaci.

VINCENZO SICA illustra la sua interpellanza n. 2-01860, sulla chiusura di agenzie di assicurazione nel Mezzogiorno.

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*, rilevato che, secondo informazioni acquisite presso l'ISVAP, non risultano confermati i dati richiamati nell'interpellanza circa la chiusura di agenzie di compagnie assicurative nel Mezzogiorno, assicura l'impegno del Ministero e dell'ISVAP stesso al fine di garantire l'osservanza della normativa di settore.

VINCENZO SICA si dichiara soddisfatto della risposta, che giudica « precisa » e « puntuale ».

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Venerdì 2 luglio 1999, alle 9.

(Vedi resoconto stenografico pag. 61).

La seduta termina alle 17,20.